



fondo
sociale europeo

ALLEGATO A

ATTO DI INDIRIZZO

Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima
infanzia a titolarità comunale

P.O.R. FSE Regione Piemonte 2014/2020

Misura 2.9iv.8.1.02

Periodo di riferimento 2021-2022

Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	3
2. DEFINIZIONI.....	5
3. OGGETTO DELLA POLITICA.....	5
4. SOGGETTI BENEFICIARI - ATTUATORI.....	6
5. DESTINATARI.....	7
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	7
7. DISPOSITIVO ATTUATIVO.....	8
8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	8
9. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	9
10. AIUTI DI STATO.....	9
11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	9
12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	10
13. CONTROLLI.....	11
14. DISPOSIZIONI FINALI.....	11
15. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	12

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

Nel corso del 2020 il quadro di riferimento per gli interventi previsto dal POR FSE 2014-2020 ha subito significativi cambiamenti: la situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 ha determinato l'acuirsi della preesistente crisi economico occupazionale, in particolare di quella femminile, determinando l'esigenza di attivare azioni specifiche a supporto delle famiglie e al lavoro delle donne con minori della fascia di età 0-3 anni, attraverso il sostegno della domanda di servizi educativi per la prima infanzia e il potenziamento delle politiche di conciliazione.

Alle negative ricadute socio-economiche direttamente riconducibili all'emergenza sanitaria si aggiungono, inoltre, i riflessi indiretti ma tangibili delle mutate condizioni di lavoro sulla vita delle famiglie: l'organizzazione del lavoro nel 2021 - caratterizzato da un utilizzo sempre più frequente dello *smart working* e, più in generale, da una sempre più marcata elasticità oraria nella prestazione richiesta, che spesso non si sovrappone alle fasce orarie tradizionalmente coperte dai servizi educativi - implica maggiori difficoltà per i nuclei familiari, e in particolare delle donne, nel conciliare le esigenze lavorative con la cura e la custodia dei minori e tale situazione ha evidenziato l'esigenza di introdurre ulteriori e innovative forme di supporto alle lavoratrici con figli con l'obiettivo di raggiungere un punto di equilibrio tra le esigenze familiari con quelle aziendali.

Il trend negativo delle nascite riscontrato anche nel territorio piemontese che ha comportato circa 4,000 nati in meno nel corso del 2019, implica un'attenzione specifica nell'attuazione di politiche volte a contrastare la denatalità mediante la previsione di servizi che favoriscano la conciliazione tra gli impegni familiari e lavorativi, in particolare per i genitori con minori della fascia di età 0- 3 anni.

L'esigenza di sostenere i servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale presenti nel territorio piemontese è particolarmente sentita dai Comuni minori con ridotta densità demografica, dove le politiche di tutela e promozione della maternità rappresentano uno strumento utile a contrastare il fenomeno dell'abbandono dei territori montani e marginali.

Per fare fronte in modo incisivo a tali esigenze, si è inteso puntare a un ulteriore potenziamento delle iniziative a sostegno delle famiglie per la prima infanzia attraverso interventi di rafforzamento dei servizi educativi per la prima infanzia (fascia 0-6 anni), nel quadro delle azioni del FSE e, per questa via, del P.O.R., che nel 2020 ha visto una nuova riprogrammazione¹, nel quadro normativo riformato dalle istituzioni dell'UE al fine di massimizzare il contributo della politica di coesione europea al fronteggiamento della crisi generata dalla pandemia da COVID-19.

Con il presente Atto di indirizzo la Regione Piemonte intende proseguire e migliorare l'azione di sostegno ai servizi educativi comunali e alle famiglie attraverso una **nuova Misura**, finalizzata a rendere maggiormente flessibile l'offerta dei servizi per la prima infanzia a vantaggio delle famiglie e del lavoro femminile.

Il quadro complessivo dei servizi educativi per l'infanzia - così come definiti dal D.Lgs 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107" – derivante dall'ultima rilevazione regionale effettuata al 30/06/2020 mostra, peraltro, una situazione nel complesso positiva in termini relativi ma con significativi margini di

¹ Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 769 final del 3.2.2021 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014)9914 che approva determinati elementi del programma operativo " Regione Piemonte - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 " per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Piemonte in Italia CCI 2014IT05SFOP013.

miglioramento: a fronte di una popolazione in età compresa fra 0 e 2 anni pari a 88.409 bambini, si evidenzia una consistenza complessiva di posti pari a 26.951 nei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità pubblica e privata. L'indice posti bambino/popolazione al 30/06/2020 è pari al 30,48%, superiore – peraltro - all'Indice Europeo raccomandato del 33% se si considera la quota di popolazione bambina “anticipataria” alla scuola dell'infanzia, negli ultimi anni scolastici in progressivo aumento (34,78% alla medesima data).

Gli interventi previsti dal presente atto sono, pertanto, mirati ad **ampliare l'offerta attuale dai servizi educativi per la prima infanzia** nei confronti dei nuclei familiari con **minori di età compresa fra i 3 mesi e i 36 mesi**, attraverso **l'assegnazione di contributi diretti a promuovere l'ampliamento orario dei servizi educativi** stessi, in collaborazione istituzionale con i Comuni, che rappresentano i titolari di tali servizi e che, in quanto tali, si configurano come imprescindibili soggetti di riferimento per la realizzazione dell'intervento.

2. DEFINIZIONI

“Sostegno per il prolungamento orario dei Servizi prima infanzia”: contributo assegnato dalla Regione Piemonte (Direzione “Istruzione Formazione e Lavoro” in qualità di Autorità di Gestione del P.O.R. 2014-2020 FSE, d’ora in poi AdG) attribuito al Comune titolare di servizio educativo ai fini dell’attivazione del servizio di prolungamento orario in aggiunta alle fasce orarie tradizionalmente garantite.

Soggetto beneficiario: in coerenza con quanto stabilito dall’art.2, par. 1, p. 10 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii, è il soggetto responsabile dell’avvio e/o e dell’attuazione dell’operazione; nell’ambito del presente atto, il soggetto beneficiario è il Comune, ovvero la forma associativa di Comuni, titolare del servizio educativo che riceve il sostegno al fine di attivare il servizio di ore aggiuntive per i minori iscritti che richiedono tale opportunità (cfr. Sez..5).

Destinatario: il minore iscritto nel servizio educativo a titolarità comunale e il relativo nucleo familiare, che utilizza il modulo di prolungamento orario Servizi prima infanzia attivato nel servizio medesimo (cfr. Sez.5).

Operazione: è, ai sensi dell’art. 2, par. 1, p. 9 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii, un progetto, un’azione o un gruppo di progetti selezionati dall’AdG del P.O.R. (o sotto la sua responsabilità), che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Programma stesso: nell’ambito del presente atto, essa è costituita dall’ammontare del contributo assegnato - a copertura del costo orario riferito all’attività supplementare organizzata nei servizi educativi per la prima infanzia - a ciascun Comune in relazione a ciascuna domanda di finanziamento presentata.

3. OGGETTO DELLA POLITICA

Al fine del perseguimento degli obiettivi sopra enunciati vengono, di seguito, individuate le caratteristiche della Misura. Ulteriori indicazioni operative saranno fornite nel dispositivo attuativo di successiva emanazione.

3.1 “SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ PUBBLICA” [2.9IV.8.1.02]

Obiettivo della Misura

La Regione Piemonte, con la Misura “Sostegno al prolungamento orario dei servizi per la prima infanzia a titolarità pubblica”, intende promuovere e sostenere l’accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso l’erogazione di un contributo a copertura dei costi sostenuti dai servizi a titolarità comunale, di cui al successivo Par.4.

Elementi caratterizzanti

Il “Sostegno al prolungamento orario Servizi prima infanzia” è un contributo riconosciuto ai Comuni, ovvero alle forma associative di Comuni, per l’attivazione di moduli – ovvero attività di cura e custodia dei minori iscritti - di frequenza aggiuntiva rispetto all’orario *standard* garantito.²

Il contributo sarà attribuito sulla base di un’Unità di costo standard (U.C.S) relativa al costo orario *standard* del servizio aggiuntivo, predeterminato sulla base delle risultanze di una rilevazione svolta dalla Direzione “Istruzione Formazione e Lavoro” presso le Amministrazioni comunali titolari dei servizi educativi.

L’U.C.S. e la relativa metodologia di calcolo saranno approvati con successivo atto da parte dell’Autorità di Gestione.

Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del POR

L’intervento promosso dal presente Atto contribuisce, per le sue stesse finalità, al perseguimento dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne così come specificati nella Sezione 11 del POR FSE 2014-2020.

Il “Sostegno al Prolungamento Orario Servizi prima infanzia”, contribuisce a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le donne e per gli uomini, anche in un’ottica di condivisione delle responsabilità di cura familiari.

In particolare, la presente Misura tende ad aumentare e migliorare la posizione relativa della componente femminile del mondo del lavoro ed è noto come un’occupazione femminile di qualità contribuisca a favorire la crescita economica dei territori, la sua prosperità e competitività e, quindi, la sostenibilità e il benessere delle nostre società.

Sostenere orari prolungati nei servizi educativi ha una valenza specifica in questa difficile congiuntura economica in cui è prioritario garantire una maggiore flessibilità oraria dei servizi educativi al fine di permettere alle famiglie lo svolgimento di attività lavorative anche in fasce temporali differenti rispetto a quelle tradizionalmente garantite.

La Misura ha, infine, l’obiettivo di incentivare la diffusione della cultura del servizio a titolarità pubblica con estensione oraria maggiore, migliorando la qualità della prestazione offerta dagli asili nido comunali, favorendo anche l’occupazione di figure educative aggiuntive impiegate nell’attività di prolungamento orario.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari della Misura “Sostegno al Prolungamento orario Servizi prima infanzia” i Comuni, ovvero in forma singola o associata:

- localizzati in Piemonte;
- titolari dei servizi educativi per la prima infanzia di Nido, Micro-Nido e/o Sezioni Primavera, a gestione comunale diretta o indiretta o in concessione³;

² Come definito e formalizzato all’interno di Regolamenti organizzativi del servizio vigenti per l’anno educativo 2021/2022.

³ Sono annoverabili tra i beneficiari anche i servizi educativi a titolarità comunale realizzati prima dell’entrata in vigore della L.R. n 1/2004 e ancora privi del titolo autorizzativo ai sensi della normativa vigente.

- che attivano per l'anno educativo 2021-2022 un'attività di custodia e cura dei minori iscritti in fascia oraria aggiuntiva - dal lunedì al venerdì e/o il sabato mattina - rispetto all'orario *standard* garantito.

5. DESTINATARI

Destinatari finali della presente Misura sono i nuclei familiari dei/le minori:

- residenti in Piemonte;
- di età compresa fra i 3 e i 36 mesi e iscritti a un servizio educativo per la prima infanzia a titolarità comunale (così come definito nel Par. 4);
- iscritti a una attività di frequenza supplementare rispetto all'orario *standard* garantito, come sopra definito.

Ulteriori indicazioni operative verranno fornite nell'ambito del dispositivo attuativo.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

6.1 RISORSE STANZIATE

Le risorse disponibili per la presente Misura ammontano complessivamente a **€ 12.000.000,00** con la classificazione illustrata nel prospetto che segue:

MISURA	POR FSE Piemonte 2014/2020	
	Asse/Pdl/ ob. spec./Azione/Misura	Dotazione (Euro)
SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ PUBBLICA	2.9iv.8.1.02	12.000.000,00

È demandata alla Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" - Settore "Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche" - la facoltà di definire, con successivo provvedimento, l'eventuale riparto delle risorse su più annualità, le modalità di impiego degli importi residui e l'integrazione di ulteriori risorse.

6.2 FLUSSI FINANZIARI

I contributi saranno liquidati dall'Autorità di Gestione ai soggetti beneficiari (Comuni) che avranno attivato moduli di prolungamento orario nel rispetto della normativa regionale vigente relativa ai servizi educativi⁴ e di eventuali indicazioni provenienti da protocolli e/o normative collegati all'eventuale emergenza sanitaria.

Il contributo sarà determinato, a rimborso, sulla base del numero di moduli di prolungamento attivati nel periodo settembre 2021- luglio 2022, in base al numero delle ore di attività previste per ogni modulo.

⁴ Si fa riferimento, nello specifico, alle seguenti norme e disposizioni: 1) Legge n. 3 /1973, art. 15, con riferimento agli asili nido; 2) D.G.R n. 20-6732 del 25 11 2013 art. 4 c.7 con riferimento ai micro nidi; 3) D.G.R. n.2-9002 del 20 06 2008 art. 5 c. 1.

La definizione di dettaglio dei flussi finanziari avverrà a cura della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" nell'ambito del dispositivo attuativo.

7. DISPOSITIVO ATTUATIVO

7.1 AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE DEL DISPOSITIVO ATTUATIVO

L'attuazione della Misura programmata nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità della Direzione Regionale "Istruzione Formazione e Lavoro", cui è demandata l'emanazione del pertinente provvedimento attuativo, nell'ambito del quale verranno definite le specifiche modalità e procedure per la presentazione delle richieste di contributo.

7.2 INDICAZIONI PER L'ADOZIONE DEL DISPOSITIVO ATTUATIVO

Il dispositivo attuativo viene definito secondo tempistiche volte a garantire la massima efficacia, efficienza e tempestività di attuazione della Misura definita dal presente atto.

Del dispositivo attuativo, in linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione sul *sito web* della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/>, in particolare per tramite della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, il documento denominato "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE in conformità alle disposizioni di cui all'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013, del quale la Giunta Regionale ha preso atto il 29 giugno 2015 a mezzo di D.G.R. n. 15 – 1644.

La selezione delle operazioni si realizza in 2 differenti momenti:

- Verifica di ammissibilità
- Valutazione di merito

Gli elementi oggetto di verifica di ammissibilità verranno definiti con il necessario livello di dettaglio nell'ambito del dispositivo attuativo.

Con riferimento alla Misura 2.9iv.8.1.02, alle candidature che hanno superato le verifiche di ammissibilità, si applicheranno le classi di valutazione di merito e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO
A - Soggetto proponente	Non applicata
B – Caratteristiche della proposta progettuale	50%
C – Priorità	30%
D – Sostenibilità	20%
E – Offerta economica	Non applicata
TOTALE	100%

Ulteriori specificazioni, anche in merito agli esiti e le tempistiche della valutazione, saranno definite nell’ambito del dispositivo attuativo e nel Manuale di valutazione.

9. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell’ambito della Misura prevista dal presente atto avviene sulla base delle disposizioni contenute all’art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. e delle normative vigenti.

La Direzione “Istruzione Formazione e Lavoro”, in qualità di Autorità di gestione, provvede a rimborsare ai Comuni - titolari dei servizi educativi per la prima infanzia, così come definiti nel presente Atto di Indirizzo, e che attivano i moduli di prolungamento orario - i costi sostenuti secondo le modalità che verranno definite nel dispositivo attuativo.

Il rimborso è subordinato al controllo, da parte della Regione Piemonte dei dati probanti l’effettiva attuazione dell’orario aggiuntivo con le modalità e le tempistiche che verranno definite nel dettaglio nell’ambito del dispositivo attuativo e/o ulteriori specifici atti, anche con riferimento agli ulteriori aspetti di natura gestionale.

10. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea.

11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l’Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell’ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall’art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii, la Regione Piemonte ha elaborato la “Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020” approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta

direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del *format* comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del *format* di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario/attuatore informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio *sito web*, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del *format* di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire

l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i..

Riferimento per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016 e, nella versione aggiornata, con D.D. n. 1610 del 21/12/2018 e s.m.i.⁵.

13. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i contenuti e le modalità di realizzazione dei controlli si rinvia a quanto definito nel dispositivo attuativo e/o nei documenti dedicati, che definiscono le azioni che verranno adottate nel caso di mancato rispetto delle condizioni/termini temporali di realizzazione e/o rendicontazione.

14. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Istruzione -Formazione e Lavoro", in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" garantisce, inoltre, l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di *output* e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1304/2013 e ss.mm.ii. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità dell'operatore titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

⁵ D.D. 21 dicembre 2018, n. 1610 Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT055FOP013. Aggiornamento al 20/12/2018.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

15. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

15.1 RIFERIMENTI UNIONALI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020 e successiva Decisione di modifica C(2018) 598 final del 08 febbraio 2018;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), che, entrato in vigore il 24 maggio 2016; si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9914 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Piemonte – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia CCI 2014IT05SFOP013.
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 769 final del 3.2.2021 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014)9914 che approva determinati elementi del programma operativo " Regione Piemonte - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 " per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Piemonte in Italia CCI 2014IT05SFOP013.

15.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni", di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", in vigore dal 9 settembre 2018, recepisce il RGPD nell'ordinamento italiano e ha modificato e integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al Regolamento (UE) 2016/679;
- Legge 30 dicembre 2020 n.160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 -2023".

15.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. n. 3/1973 e s.m.i. "Criteri generali per la costruzione, l'impianto, la gestione ed il controllo degli asili-nido comunali costruiti e gestiti con il concorso dello Stato di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 e con quello della Regione";
- L.R. n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

- L.R. n. 1/2004 e s.m.i. "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- L.R. n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";
- L.R. n. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)".
- L.R. n. 18/2017 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie";
- D.C.R. 262- 6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014".
- D.G.R. n. 15-1644 del 29/6/2015 "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- D.G.R. n. 31-1684 del 6/7/2015 "Proroga dell'efficacia delle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo relativo alla programmazione POR FSE 2007/2013, presa d'atto dell'efficacia dell'Accordo ex art. 12 Reg. Ce 1828/2006 tra R.P. e Province Piemontesi, approvazione dello schema di Accordo ex art. 15 della L. del 18/08/1990, n. 241 s.m.i. tra R.P. e Province per l'avvio delle attività di formazione e orientamento per a.f. 2015/2016";
- D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016 "Programma attuativo D.P.C.M. 7/08/2015 recante il riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 131 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia";
- DD.G.R. n. 27-5940 del 17/11/2017 e n. 32-6395 del 19/01/2018 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione - Intesa in Conferenza Unificata del 2/11/2017 - Approvazione dell'elenco dei Comuni per l'annualità 2017";
- D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009";
- D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informativa;
- D.G.R. n. 28-7566 del 21/09/2018 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte -CCI 2014IT05SFOP013- cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la pro-

- grammazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2018)5566 del 17/8/2018";
- D.D. n. 1610-1684 del 21/12/2018 "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20/12/2018".
 - D.G.R. n. 5-333 del 04/10/2019 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione - Del.C.M. del 11/12/2017 - atto d'indirizzo regionale per la programmazione degli interventi anno 2019".
 - D.G.R. n. 4-1743 del 28/07/2020 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione – Approvazione dell'atto d'indirizzo regionale per la programmazione dei servizi educativi anno 2020 e delle disposizioni per il computo del riparto delle risorse".
 - D.D. n. 25 del 10/01/2019 avente ad oggetto "Modifica per mero errore materiale dell'allegato 1 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014 – 2020 della Regione Piemonte – Approvazione dei documenti relativi al Si.GE.CO. POR FSE 2014-2020 - Aggiornamento al 20/12/2018, di cui alla D.D. n.1610 del 21/12/2018.
 - L.R. 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" (Bollettino Ufficiale n. 15 Supplemento ordinario n. 4 del 16 aprile 2021) e DGR n. 1 - 3115 del 19 aprile 2021" L.R. 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2021-2023. disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del DLgs 118/2011 s.m.i..